

OGGETTO: Bando Partecipazione 2026 della Regione Emilia-Romagna (L.R. 15/2018).
Progetto “Per un cantiere di comunità - Ricostruire spazi e relazioni dopo l'emergenza”
promosso dal Comune di Bagnacavallo.

REGOLAMENTO DEL TAVOLO DI NEGOZIAZIONE

*

Premesso che

il Comune di Bagnacavallo è risultato assegnatario del Bando Partecipazione 2026 della Regione Emilia-Romagna, legge regionale n. 15/2018 con il progetto

“Per un cantiere di comunità - Ricostruire spazi e relazioni dopo l'emergenza”;

- Oggetto del Processo Partecipativo è il coinvolgimento dei cittadini nella redazione della “Carta del Cantiere di Comunità di Traversara”: indirizzi prioritari per definire un modello scalabile di “cantiere di comunità” che coinvolga progressivamente la popolazione in interventi di rigenerazione urbana, rendendola protagonista delle azioni di ricostruzione materiale e immateriale del territorio, in contesti post-emergenziali.
- Il percorso, che si sviluppa nella fase intermedia del processo decisionale, sperimenta e monitora tale modello nell'ambito della realizzazione del parco pubblico nell'area rossa di Traversara, in particolare per accompagnare la popolazione nella progettazione condivisa di servizi, usi, allestimenti e modalità di gestione di alcune aree comuni.
- Le indicazioni confluiranno nel Documento di Proposta Partecipata e, con Delibera di Giunta, si procederà all'approvazione totale o parziale delle proposte o al loro rigetto motivato. Se accolto, il modello potrà essere adottato in altri contesti.
- La costituzione di un Tavolo di Negoziazione (TdN) è un elemento necessario e chiave del Processo Partecipativo.
- Il TdN è costituito già dalla fase di avvio del percorso e ha il compito di svolgere un'azione di orientamento, valutazione e monitoraggio del percorso partecipativo allargato.

*

Considerato che

1. Il progetto riguarda la ricostruzione sociale, identitaria e spaziale delle comunità di Bagnacavallo, con particolare riferimento a quella di Traversara, colpite dagli eventi alluvionali del 2023 e 2024, attraverso l'attivazione di un percorso partecipativo integrato ai processi di progettazione e ricostruzione materiale in corso. Si ritiene opportuno, al fine di rispondere ai bisogni concreti e reali della comunità, promuovere un progetto volto alla costituzione di un “Cantiere di

CON IL SOSTEGNO DI



UN PROGETTO DI



IN COLLABORAZIONE CON



Comunità” che, accanto ai cantieri destinati ai lavori di ripristino e ricostruzione, accompagni la popolazione in un percorso condiviso di ricucitura dei legami comunitari, della memoria collettiva e del senso di appartenenza ai luoghi.

Il “Cantiere di Comunità” ha l'obiettivo di coinvolgere progressivamente i cittadini nella progettazione condivisa dello spazio pubblico, individuando e proponendo nuovi usi collettivi e modalità di gestione di spazi all'interno del parco che sorgerà nell'ex zona rossa.

2. L'Amministrazione comunale ritiene opportuno promuovere un **progetto partecipativo volto alla costituzione di un “Cantiere di Comunità”** che, accanto ai cantieri per i lavori di ricostruzione, accompagni la popolazione in un percorso per:

1. progettare in maniera condivisa il Cantiere di comunità, quale luogo di supporto e ascolto permanente degli abitanti, nonché occasione di coinvolgimento attivo dei cittadini nelle fasi di ricostruzione;
2. ricostruire i legami comunitari e identitari, sviluppando un rinnovato senso di comunità, a partire dall'ascolto e valorizzazione delle storie delle persone residenti nell'area rossa;
3. aumentare la consapevolezza dei cittadini e dei giovani su come gli spazi pubblici possono essere progettati per far fronte ai cambiamenti climatici, in particolare con soluzioni nature-based.

Il percorso vuole focalizzarsi sui cittadini della frazione di Traversara, coinvolgendo anche quelli delle frazioni di Boncellino e Villanova, che hanno anch'essi subito duramente gli effetti delle alluvioni.

3. Il PP si sviluppa attraverso **3 linee di azione** che serviranno a mettere a fuoco le modalità di coinvolgimento dei cittadini e gli indirizzi prioritari dai quali far discendere un modello di “cantiere di comunità” che possa affiancare la realizzazione delle opere pubbliche, in contesti post emergenziali.

Il progetto partecipativo prevede tre linee di azione:

- A1 Verso il cantiere di Comunità con laboratori di co-design per accompagnare la realizzazione dell'opera pubblica del parco di Traversara;
- A2 Raccontiamo le frazioni toccate dal fiume Lamone con interviste per raccogliere i ricordi e le testimonianze degli abitanti della zona rossa e con un contest per giovani artisti emergenti del territorio;
- A3 Giovani in formazione con un percorso di gioco-formazione, denominato “SOS4CITIES”.

4. Il Processo Partecipativo si svolge **da settembre 2026 a maggio 2027**.

*

CON IL SOSTEGNO DI



UN PROGETTO DI



IN COLLABORAZIONE CON



Tutto ciò premesso e considerato

Si conviene di approvare il seguente Regolamento di funzionamento che disciplina l'attività del Tavolo di Negoziazione come illustrato nei successivi Articoli.

Art. 1 RUOLO E FUNZIONI DEL TAVOLO DI NEGOZIAZIONE

Il Tavolo di Negoziazione rappresenta il cuore della gestione del processo partecipativo, assumendo un ruolo di governance e coordinamento del percorso.

Oltre a dare delle linee di indirizzo del processo, è un organo attivo e propositivo per l'ideazione, l'organizzazione e la realizzazione delle attività.

A questo scopo, il TdN ha il compito di:

- validare le attività del percorso partecipativo proposte;
- definire i criteri di selezione e rappresentatività degli abitanti del Comune nella sua interezza e delle frazioni maggiormente colpite dall'alluvione;
- monitorare il corretto sviluppo del percorso;
- garantire il costante allargamento della partecipazione al processo.

Il Tavolo di Negoziazione svolge le seguenti funzioni:

- condivisione del Piano Operativo (discussione, eventuale modifica e integrazione, validazione), degli obiettivi operativi e dei risultati attesi, delle modalità di coinvolgimento dei diversi stakeholders;
- sostegno al processo partecipativo, attraverso la condivisione del proprio know-how e di informazioni a supporto della realizzazione delle attività di ascolto, ingaggio e co-progettazione;
- collaborazione per la più ampia divulgazione e comunicazione del progetto;
- collaborazione ad essere i primi veicoli per l'allargamento della partecipazione.

Art. 2 COSTITUZIONE E COMPOSIZIONE

Il TdN viene costituito ad avvio del processo.

Il primo nucleo del TdN è formato dal soggetto proponente e dai partner di progetto sottoscrittori dell'Accordo preliminare:

- Consiglio di zona Traversara;
- Consiglio di zona Villanova;
- Consiglio di zona Boncellino.

Questi soggetti sono interessati al percorso partecipativo perché sono stati i principali referenti sul territorio durante le alluvioni del 2023 e del 2024 e il loro apporto specifico è quello di fungere da punto di riferimento per i cittadini, che a loro si rivolgono per richieste, segnalazioni e proposte. Sono quindi i soggetti più titolati per costituire il nucleo base del TdN, avendo la visione complessiva della situazione e le relazioni capillari sul territorio.

Nel corso del Processo, in una logica di massima partecipazione e del "tenere le porte aperte", il TdN può essere allargato ad ulteriori soggetti rappresentativi della comunità, per raggiungere la piena

CON IL SOSTEGNO DI



UN PROGETTO DI



IN COLLABORAZIONE CON



rappresentazione di tutti i punti di vista con particolare attenzione alle differenze di genere, abilità, età, lingua e cultura.

Possono essere, quindi, contattati e sollecitati i soggetti individuati con la mappatura degli stakeholders realizzata nella fase preliminare del processo, nonché i referenti delle associazioni che saranno coinvolte all'avvio del percorso in occasione della riunione di presentazione.

Tali soggetti sono coinvolgibili per supportare le azioni di definizione e organizzazione delle attività, diffusione e promozione delle iniziative, attivazione e ingaggio della comunità.

I nuovi membri dovranno sottoscrivere il regolamento del TdN, redatto dal Tavolo stesso nelle prime sedute.

Art 3. FUNZIONAMENTO E CONDUZIONE

Gli incontri del TdN si svolgono in modalità ibrida, sia con incontri in presenza, sia garantendo la possibilità di partecipare da remoto e l'impiego di strumenti digitali, attraverso piattaforme di facile utilizzo e gratuite (es. Meet, Miro, Mentimeter, ecc.).

Le sedute del TdN sono calendarizzate con almeno un incontro al mese.

Il TdN basa il proprio operato sui concetti di trasparenza e rispetto civico.

Prima di ogni attività vengono, infatti, condivisi documenti e schede di lavoro utili ai partecipanti per prepararsi alla discussione. Le convocazioni via e-mail contengono: ordine del giorno, tempi, luogo e soggetti invitati.

Per il corretto funzionamento del TdN viene assegnato a una o più persone il ruolo di coordinatore, che assume il compito di convocare e verbalizzare le sedute, adottando strumenti e metodologie di facilitazione in digitale o dal vivo. I coordinatori favoriranno una composizione paritaria del TdN, per età e genere, e una numerosità tale da garantirne l'efficacia.

Durante ogni incontro si stimolerà il confronto e l'ascolto attivo tra i membri e si incoraggerà l'emersione di proposte e suggerimenti per meglio strutturare le attività partecipative.

I coordinatori del TdN, avendo competenze di facilitazione, stimoleranno il confronto del gruppo e il dibattito attraverso domande guida e gestiranno eventuali conflittualità, che potranno sorgere all'interno del Tavolo, con l'approccio del "Confronto Creativo" al fine di pervenire a scelte condivise.

Il Tavolo viene presieduto anche dal Responsabile e dallo staff di progetto.

Nelle prime sedute, il TdN condivide obiettivi e fini del processo, definisce la programmazione dettagliata delle attività e i ruoli degli attori coinvolti e/o da coinvolgere, la costituzione e la composizione del Comitato di Garanzia Locale (CGL) e redige il presente Regolamento interno, con modalità di

CON IL SOSTEGNO DI



UN PROGETTO DI



IN COLLABORAZIONE CON



funzionamento degli incontri e periodicità, reportistica, impegni dei membri, comunicazione e metodi di mediazione di eventuali conflitti e divergenze.

Nelle sedute successive il TdN definirà il Piano di monitoraggio e gli indicatori annessi, monitorerà il corretto svolgimento del percorso e affronterà le questioni emerse.

Nell'ultimo incontro il TdN procederà a approvazione, sottoscrizione del DocPP e successiva consegna al Tecnico di garanzia e all'Ente decisore.

Durante ogni incontro si stimolerà il confronto e l'ascolto attivo tra i membri e si incoraggerà l'emersione di proposte e suggerimenti per meglio strutturare le attività partecipative.

Di ogni seduta viene redatta una sintesi, inviata ai membri del TdN per integrazioni/modifiche e resa pubblica, una volta approvata, nella sezione web insieme agli annessi materiali di supporto (presentazioni, immagini, documenti, ecc.).

Letto e approvato a Bagnacavallo, il giorno 10/09/2026.

CON IL SOSTEGNO DI



UN PROGETTO DI



IN COLLABORAZIONE CON

